MERCATI / Brividi e crolli

Borse in macerie, bruciati in Europa 810mila miliardi

I MERCATI EUROPEI PRIMA E DOPO GLI ATTENTATI

	ore 14.30	ore 17.30
LONDRA	+1,46%	–5,63%
PARIGI	+2,03%	–7,39%
FRANCOFORTE	+2,45%	–10,16%

I PEGGIORI RIBASSI DEL MIBTEL

- 20-6-1994: **-4,19%** — Crisi mercati obbligazionari e valutari internazionali
- 17-3-1995: **-3,41%** — Crisi della Lira
- 14-2-1996: **-3,62%** — Crisi politica Maccanico rinuncia al mandato per formare un nuovo governo
- 28-10-1997: **-6,03%** — Crolla Wall Street
- 27-4-1998: **-6,42%** — Crac delle Borse asiatiche «Lunedì nero»
- 13-1-1999: **-4,08%** — Grave crisi in Brasile
- 19-5-2000: **-4,19%** — Effetto Nasdaq: crollano i titoli tecnologici «Venerdì nero»

Piazza Affari manda in fumo 97mila miliardi con una perdita del 7,4% e novanta sospensioni per eccesso di ribasso. Cade il dollaro, l'euro torna sopra quota 91 cent. Timori per oggi: si spera che la Fed anticipi il taglio dei tassi

MILANO — New York chiude i battenti, l'Europa crolla. La reazione delle Borse mondiali di fronte al più grave attacco terroristico di tutti i tempi è devastante. E mentre la Sec (la Consob americana) decideva di rinunciare alla giornata di fronte al disastro, le Borse europee sono rimaste aperte, con conseguenze disastrose. A Piazza Affari, che ha perso il 7,42%, ieri sono andati in fumo 97mila miliardi di lire. «Abbiamo venduto tutto quello che si poteva vendere — dice Gaetano Marino di Reali&Associati - e domani sarà peggio». Se il bilancio finale non è stato ancora più drammatico è perchè la Borsa ha sospeso a più riprese una novantina di titoli per eccesso di ribasso, compresi tutti quelli del gruppo Pirelli-Telecom .

Anche nel resto d'Europa non è andata meglio: Parigi ha chiuso a -7,39%, Zurigo a 7,07%, Francoforte a -8,56% e Londra a -5,71%, anche se il palazzo delle contrattazioni britannico è stato evacuato per paura di attentati. In termini di capitalizzazione sui listini del Vecchio Continente sono stati persi complessivamente, in poche ore, oltre 810 mila miliardi di lire, mentre il dollaro vacillava di fronte al disastro. Così l'euro è risalito fino ad un massimo di 91,43 centesimi di dollaro, per chiudere poco sotto questo valore, e anche lo yen ha ripreso fiato dopo settimane di flessione. «Questi attacchi ci afnno avvicinare ancora di più allo spettro della recessione», commenta Ian MacFarlane di Prudential Securities. E' opinione comune, infatti, che l'incertezza causata da un attacco terroristico così sofisticato avrà ripercussioni drammatiche sulla fiducia dei consumatori. L'impotenza dimostrata dalle autorità di fronte all'organizzazione dei terroristi provoca la fuga degli investitori. Solo una reazione decisa del governo potrebbe far risalire la fiducia e rifluire i capitali verso Wall Street.

Marginalmente le misure militari è probabile un intervento anticipato della Fed che potrebbe decidere un altro ribasso dei tassi prima della riunione del Fmoc. Ieri fonti della banca centrale Usa hanno fatto sapere che oggi, alla riapertura dei mercati, non «faranno mancare la liquidità».

Elena Comelli

FINANZA / Evacuato il palazzo, le autorità decidono di non aprire la giornata di contrattazioni

Panico a Wall Street, mercato chiuso

NEW YORK — Invasa dal fumo proveniente dalle Torri Gemelle, evacuata come gli altri edifici del quartiere, costretta a rinunciare a una giornata di lavoro: la sede di Wall Street, simbolo della potenza economica statunitense, non è stata colpita materialmente ma ha ugualmente subito un attacco senza precedenti.

La Borsa di New York, subirregola i mercati finanziari Usa, ha annunciato la decisione di non aprire le contrattazioni nelle Borse del paese e nei mercati in cui vengono scambiate le commodity. Una parte di questi mercati, tra cui il New York Mercantile Exchange, sono situati nell'area di Midtown Manhattan, la zona dove sorgevano le Torri Gemelle.

La sede simbolo del capitalismo americano invasa dal fumo e dalla polvere

de Borsa azionaria mondiale. Il palazzo è stato evacuato, per il timore di nuovi attentati.

re l'apertura e i successivi spostamenti dell'orario di apertura.

Il Nasdaq, il mercato elettronico dove è scambiata la maggioranza dei titoli tecnologici, puntava ad aprire alle 11.30 ora di New York, ma il comunicato di Pitt ha precluso anche quest'opportunità. «Non avverrà niente oggi qui, niente trading — ha dichiarato Patrick Boyle, analista di Credit Suisse First Bo-

Nonostante la giornata di stop, le autorità federali Usa che regolano i mercati finanziari hanno deciso di non dichiarare lo stato di emergenza in risposta agli attacchi terroristici a New York e Washington. «Non dichiareremo l'emergenza - spiega un portavoce della commissione dei futures sulle commodity (Cftc) - semplicemente perché non ce ne è al-